

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - PEIC83700V

I.C. PESCARA 9

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
PEIC83700V	Alto
PEEE837011	
5 A/CO	Medio - Basso
5 B/CO	Alto
PEEE837022	
5 A/BO	Alto
5 B/BO	Alto
5 C/BO	Medio Alto

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEIC83700V	0.0	0.6	1.6	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEIC83700V	0.0	1.3	1.3	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	ABRUZZO (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
PEIC83700V	0.0	0.2	1.3	0.8

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE I GRADO - I grado Ordinario		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	1.114,00	38,00
- Benchmark*		
PESCARA	8.628,00	468,00
ABRUZZO	32.324,00	2.493,00
ITALIA	1.592.221,00	150.032,00

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
PEIC83700V	133,98	32,15
- Benchmark*		
PESCARA	4.748,95	23,04
ABRUZZO	19.992,29	20,75
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La popolazione è piuttosto omogenea sotto il profilo sociale, culturale ed economico e sono presenti diversi livelli di scolarizzazione, principalmente genitori con laurea, diploma di maturità e con occupazione nel settore secondario e terziario. Le composizioni dei nuclei familiari presentano diverse caratteristiche, troviamo famiglie: tradizionali, allargate, mononucleari e straniere. Gli alunni provengono dal contesto territoriale di riferimento ma anche da diverse zone e quartieri, da scuole statali e paritarie della città e dai comuni limitrofi, sia per esigenze lavorative sia per scelte educative dei genitori. Negli ultimi anni si registra una presenza significativa di alunni stranieri, che aumenta progressivamente, per la quale la scuola si è organizzata con l'attuazione di percorsi di educazione interculturale che valorizzano l'identità e/o le differenze-risorse dei ragazzi e che permettono ai non italofoni di imparare la lingua e la cultura italiana, necessarie per la loro completa realizzazione personale.	In questo contesto in continua espansione territoriale, emergono alcune situazioni di difficoltà di vario genere che la scuola si trova a dover fronteggiare, come la popolazione straniera in continuo aumento e si segnala la presenza di qualche famiglia seguita dai servizi sociali del territorio. Sono frequentanti ,nell'a.s. 2015-16 ,alunni con situazioni di disabilità, disturbi evolutivi ed altri pari al 6,2% della popolazione scolastica.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				11.6
	Nord ovest			8.6
		Liguria		9.1
			GENOVA	9.9
			IMPERIA	12.9
			LA SPEZIA	10.1
			SAVONA	6.3
		Lombardia		7.8
			BERGAMO	5.3
			BRESCIA	8.5
			COMO	7.4
			CREMONA	7.4
			LECCO	5.8
			LODI	7.4
			MILANO	7.5
			MANTOVA	8.7
			PAVIA	6.8
			SONDRIO	7.2
			VARESE	8.1
		Piemonte		10.2
			ALESSANDRIA	10.7
			ASTI	7.2
			BIELLA	7.9
			CUNEO	6.3
			NOVARA	9.4
			TORINO	10.4
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
			VERCELLI	9
		Valle D'Aosta		8.8
			AOSTA	8.6
	Nord est			7.2
		Emilia-Romagna		7.7
			BOLOGNA	5.4
			FERRARA	10.6
			FORLI'	7.4
			MODENA	6.6
			PIACENZA	7.5
			PARMA	6.5
			RAVENNA	9
			REGGIO EMILIA	4.7
			RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia		8
			GORIZIA	9.2
			PORDENONE	7.3
			TRIESTE	8.1
			UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige		5.3
			BOLZANO	3.7
			TRENTO	6.8
		Veneto		7
			BELLUNO	6.1
			PADOVA	8
			ROVIGO	8.6
			TREVISO	6.9
			VENEZIA	6.9
			VICENZA	6.1
			VERONA	5.3
	Centro			10.6
		Lazio		11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		11.8
			FROSINONE	16.7
			LATINA	15.4
			RIETI	12
			ROMA	9.7
			VITERBO	14.9
		Marche		9.9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	14.8
			FERMO	7.3
			MACERATA	9.2
			PESARO	12.4
		Toscana		9.1
			AREZZO	9.2
			FIRENZE	8
			GROSSETO	7
			LIVORNO	10.1
			LUCCA	9.7
			MASSA-CARRARA	16.5
			PISA	7.2
			PRATO	7.8
			PISTOIA	15.9
			SIENA	9.1
		Umbria		10.4
			PERUGIA	9.5
			TERNI	9.7
	Sud e Isole			19.3
		Abruzzo		12.6
			L'AQUILA	11.7
			CHIETI	11.8
			PESCARA	13.8
			TERAMO	11
		Basilicata		13.6
			MATERA	12.7
			POTENZA	13.5
		Campania		19.7
			AVELLINO	14.6
			BENEVENTO	13.6
			CASERTA	21
			NAPOLI	22.8
			SALERNO	17.4
		Calabria		22.9
			COSENZA	23.7
			CATANZARO	19
			CROTONE	28.3
			REGGIO CALABRIA	23.9
			VIBO VALENTIA	21.6
		Molise		14.3
			CAMPOBASSO	13.4
			ISERNIA	11.1
		Puglia		19.6
			BARI	20.2
			BRINDISI	17.1
			BARLETTA	18.5
			FOGGIA	17
			LECCE	23
			TARANTO	16.5
		Sardegna		17.3
			CAGLIARI	14.3
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.2
	Nord ovest			10.6
		Liguria		8.6
			GENOVA	8.2
			IMPERIA	10.6
			LA SPEZIA	8.5
			SAVONA	8.4
		Lombardia		11.4
			BERGAMO	11.3
			BRESCIA	12.9
			COMO	8.1
			CREMONA	11.4
			LECCO	8
			LODI	11.5
			MILANO	13.9
			MANTOVA	12.7
			PAVIA	10.7
			SONDRIO	5
			VARESE	8.4
		Piemonte		9.5
			ALESSANDRIA	10.4
			ASTI	11.1
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.1
			NOVARA	10
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
			VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta		6.6
			AOSTA	6.6
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		11.9
			BOLOGNA	11.6
			FERRARA	8.5
			FORLI'	10.7
			MODENA	13
			PIACENZA	14.1
			PARMA	13.5
			RAVENNA	11.9
			REGGIO EMILIA	12.7
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.6
			GORIZIA	9
			PORDENONE	10.3
			TRIESTE	8.6
			UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige		8.9
			BOLZANO	8.9
			TRENTO	9
		Veneto		10.1
			BELLUNO	6
			PADOVA	10.1
			ROVIGO	7.7
			TREVISO	10.6
			VENEZIA	9.5
			VICENZA	10.2
			VERONA	11.6
	Centro			10.6
		Lazio		10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
		Lazio		10.9
			FROSINONE	4.8
			LATINA	8.3
			RIETI	8.3
			ROMA	12.1
			VITERBO	9.3
		Marche		9
			ANCONA	9.4
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.2
			MACERATA	10.1
			PESARO	8.5
		Toscana		10.5
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.6
			GROSSETO	9.8
			LIVORNO	7.9
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	6.9
			PISA	9.6
			PRATO	16
			PISTOIA	9.3
			SIENA	11.1
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11.1
			TERNI	9.9
	Sud e Isole			3.8
		Abruzzo		6.5
			L'AQUILA	7.9
			CHIETI	5.2
			PESCARA	5.4
			TERAMO	7.7
		Basilicata		3.3
			MATERA	4.5
			POTENZA	2.7
		Campania		3.9
			AVELLINO	2.9
			BENEVENTO	2.6
			CASERTA	4.6
			NAPOLI	3.7
			SALERNO	4.6
		Calabria		4.9
			COSENZA	4.4
			CATANZARO	4.7
			CROTONE	5.9
			REGGIO CALABRIA	5.4
			VIBO VALENTIA	4.5
		Molise		3.8
			CAMPOBASSO	3.9
			ISERNIA	3.7
		Puglia		3
			BARI	3.2
			BRINDISI	2.4
			BARLETTA	2.6
			FOGGIA	4.2
			LECCE	2.7
			TARANTO	2
		Sardegna		2.8
			CAGLIARI	2.7
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	1.4
			NUORO	2.4
			OGLIASTRA	1.6
			ORISTANO	1.7
			OLBIA-TEMPIO	7.3
			SASSARI	2.6
		Sicilia		3.6
			AGRIGENTO	3.2
			CALTANISSETTA	3.1
			CATANIA	3
			ENNA	2
			MESSINA	4.3
			PALERMO	2.9
			RAGUSA	8
			SIRACUSA	3.5
			TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è collocata in un territorio che presenta diverse opportunità legate alla cultura, all'ambiente, all'archeologia, turismo religioso ed enogastronomico. Il Comune di Pescara contribuisce a valorizzare le aree archeologiche e culturali attraverso iniziative di vario genere, focalizzando la sua attenzione al mondo della scuola. Le scuole che appartengono all'Istituto Comprensivo distano circa un chilometro l'una dall'altra. La scuola pertanto costituisce indispensabile servizio per le famiglie che sono limitate nella loro presenza con i figli per varie esigenze. In seguito alla crescente richiesta di servizi quali il pre-scuola e il doposcuola, la mensa e un allungamento dell'orario scolastico, la scuola si è attivata, con il contributo dell'Ente locale di riferimento per la mensa, per creare corsi a tempo prolungato e pieno (37 e 40 ore) in entrambi gli ordini di scuola: spazi sicuri che offrono attività opzionali per garantire aggregazione, sicurezza, aiuto a tutti i livelli in orario pomeridiano, in attesa dei genitori impegnati nel lavoro o per assenza di altre figure di riferimento in casa.	Data la struttura peculiare del quartiere, prettamente residenziale, risulta esserci un incremento demografico notevole a cui corrisponde una insufficienza di servizi, di strutture aggreganti in rapporto al numero dei residenti. Opportunità di occupazione per la nostra utenza risultano essere: la zona commerciale comprendente i centri commerciali e la zona industriale ubicati al di fuori del contesto territoriale di appartenenza. Gli Enti locali non collaborano a favore dell'utenza scolastica.

[illegible]

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	0	2,2	4,9
	Due sedi	3	2,2	3,4
	Tre o quattro sedi	12,1	10,4	24,4
	Cinque o più sedi	84,8	85,2	67,3
Situazione della scuola: PEIC83700V	Cinque o piu' sedi			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	5,2	3,3
	Palestra non presente in tutte le sedi	84,8	86,7	80,5
	Una palestra per sede	3	6,7	9,8
	Più di una palestra per sede	3	1,5	6,5
Situazione della scuola: PEIC83700V	Palestra non presente in tutte le sedi			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:PEIC83700V - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	1,4	0,81	0,86	1,72

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:PEIC83700V - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	33,3	48,2	52

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:PEIC83700V - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	60,6	56,9	67,7

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:PEIC83700V - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,12	6,38	6,79	9,09
Numero di Tablet	1,3	1,89	1,69	1,74
Numero di Lim	3,04	2,78	2,71	3,61

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:PEIC83700V - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	1,61	2,35	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	31,6	19,2	20,5
	Da 500 a 1499 volumi	21,1	27,9	19,9
	Da 1550 a 3499 volumi	31,6	30,8	25,8
	Da 3500 a 5499 volumi	5,3	12,5	14,6
	5500 volumi e oltre	10,5	9,6	19,3
Situazione della scuola: PEIC83700V	Da 500 a 1499 volumi			

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Le sedi delle scuole primarie dell'Istituto non sono di recente costruzione a differenza dell'edificio della scuola secondaria di primo grado, nuovo. Il Comune eroga fondi solo per interventi di piccola manutenzione. La qualit� degli strumenti in uso nelle classi � buona, data la presenza di alcuni computer portatili e di LIM in tutte le aule delle scuole primarie (in comodato d'uso grazie al contributo delle famiglie) La scuola secondaria di I grado � dotata di un'aula informatica, di una palestra adeguatamente attrezzata e di un auditorium. Presenti LIM nei laboratori. A pieno regime il registro elettronico, dopo ampliamento rete lan. Le risorse disponibili sono erogate principalmente dallo Stato , in minima parte dal Comune e, per la maggior parte, dalle famiglie. I servizi pubblici di collegamento per raggiungere le sedi della scuola risultano adeguati. In tutte le sedi sono presenti i servizi igienici per i disabili e gli ascensori.	L'aula di informatica della scuola secondaria di I grado ha postazioni "obsolete" e insufficienti rispetto al numero degli alunni. E' in crescita il numero delle LIM presenti nelle classi , grazie ai contributi liberali e alle donazioni . La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive attraverso progetti di vario tipo e sponsorizzazioni.

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PEIC83700V - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PEIC83700V	126	92,6	10	7,4	100,0
- Benchmark*					
PESCARA	4.436	90,4	472	9,6	100,0
ABRUZZO	17.783	87,3	2.596	12,7	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PEIC83700V - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PEIC83700V	6	4,8	33	26,2	50	39,7	37	29,4	100,0
- Benchmark*									
PESCARA	84	1,9	925	20,7	1.689	37,8	1.765	39,5	100,0
ABRUZZO	385	2,2	3.746	20,9	6.631	37,1	7.119	39,8	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PEIC83700V - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PEIC83700V	34	32,1	50	47,2	22	20,8	-	0,0
- Benchmark*								
PESCARA	906	23,8	1.315	34,6	646	17,0	934	24,6
ABRUZZO	3.624	23,9	4.804	31,6	2.479	16,3	4.277	28,2
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PESCARA	46	95,8	1	2,1	1	2,1	-	0,0	-	0,0
ABRUZZO	181	91,0	3	1,5	15	7,5	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	6,1	13,4	2,3
	Da 2 a 3 anni	27,3	26,1	22,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	24,6	20,8
	Più di 5 anni	45,5	35,8	54,3
Situazione della scuola: PEIC83700V	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	21,2	29,9	20,4
	Da 2 a 3 anni	30,3	33,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	21,2	23,1	20,6
	Più di 5 anni	27,3	13,4	24,4
Situazione della scuola: PEIC83700V		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Nel nostro Istituto è presente una varietà anagrafica che favorisce l'incontro tra l'esperienza e l'innovazione. Si registra un dato significativo (75%) nella fascia di età compresa tra i 45 e i 54.. La stabilità di molti docenti garantisce continuità didattica e quella del Dirigente Scolastico continuità nella gestione. Si registra una maggiore percentuale di insegnanti a tempo indeterminato nella fascia che va dai 2 a 5 anni (47,2%). Una fascia ampia di docenti dell'Istituto è in possesso di titoli di studio post laurea, quali Specializzazioni, Master, Dottorati di ricerca, Perfezionamenti, oltre a certificazioni linguistiche e informatiche, ad esperienze professionali di didattica innovativa. Un considerevole numero di docenti ha conseguito la certificazione EIPASS nel corrente anno scolastico. E' previsto un incremento di richieste per la suddetta certificazione. Dall'a.s. 2015/2016 questa scuola è un Eipass Center accreditato.	Portare il maggior numero dei docenti al conseguimento delle certificazioni Eipass e linguistiche.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEIC83700V	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	99,2	100,0
- Benchmark*										
PESCARA	93,2	93,4	93,3	93,6	92,4	98,6	98,8	98,6	99,0	98,9
ABRUZZO	97,5	97,7	97,7	97,8	97,3	98,2	98,6	98,5	98,4	98,5
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PEIC83700V	98,1	98,7	99,3	98,8
- Benchmark*				
PESCARA	88,5	88,8	93,0	95,4
ABRUZZO	94,5	95,2	96,4	97,2
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
PEIC83700V	11,9	32,4	27,3	17,0	6,8	4,5	21,9	29,7	25,2	14,2	4,5	4,5
- Benchmark*												
PESCARA	20,6	26,5	22,4	19,6	6,2	4,7	19,0	26,0	24,2	19,0	6,2	5,6
ABRUZZO	22,6	27,3	22,4	17,7	6,4	3,6	21,8	26,7	23,3	18,3	6,0	3,8
ITALIA	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1	24,2	27,1	22,6	16,7	5,8	3,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEIC83700V	1,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
PESCARA	0,1	0,1	0,1	0,0	0,1
ABRUZZO	0,5	0,2	0,1	0,1	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PEIC83700V	0,6	0,6	0,0
- Benchmark*			
PESCARA	0,1	0,2	0,1
ABRUZZO	0,2	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEIC83700V	1,6	0,0	0,8	2,4	3,3
- Benchmark*					
PESCARA	1,8	1,6	2,1	1,5	1,1
ABRUZZO	1,7	1,5	1,4	1,3	1,0
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di 1° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PEIC83700V	0,7	0,0	1,3
- Benchmark*			
PESCARA	1,2	0,8	0,5
ABRUZZO	1,1	0,8	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PEIC83700V	5,2	0,9	5,6	2,3	0,8
- Benchmark*					
PESCARA	2,2	1,7	2,4	1,3	1,1
ABRUZZO	2,4	1,9	1,8	1,5	1,2
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PEIC83700V	5,6	3,6	1,9
- Benchmark*			
PESCARA	1,4	1,9	0,9
ABRUZZO	1,6	1,6	1,1
Italia	2,1	2,0	1,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria la totalità degli studenti viene promossa alla classe successiva. Nella scuola secondaria di primo grado il dato subisce una lievissima flessione (98,8%). Non si registrano abbandoni bensì trasferimenti per motivi di lavoro dei genitori in entrambi gli ordini di scuola, pertanto, si ritiene che i criteri di valutazione adottati dalla scuola garantiscano efficacemente il successo formativo degli studenti. Gli esiti positivi degli scrutini risultano lievemente superiori alla media della città di Pescara, dell'Abruzzo e dell'Italia.	Il dato inerente i trasferimenti in uscita è leggermente più alto delle percentuali medie di riferimento sia per la scuola primaria che per quella secondaria solo per il primo anno dovuti principalmente a cambi di residenza o di situazioni lavorative. Dall'analisi dei dati inerenti le distribuzioni degli studenti per fascia di voto emerge che la fascia dei voti che si attesta tra il 6-7 si è leggermente alzata, a discapito di quelle più alte (9-10).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non perde studenti, nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.
La distribuzione degli studenti per fasce di voto risulta abbastanza conforme alle medie regionali e nazionali.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PEIC83700V - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Class sse	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Abruzzo	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		51,0	47,7	48,2			53,2	52,0	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	48,9				n.d.	52,8				n.d.
PEEE837011	51,1	n/a	n/a	n/a	n/a	48,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE837011 - 2 A/CO	51,1				n.d.	48,0				n.d.
PEEE837022	48,5	n/a	n/a	n/a	n/a	53,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE837022 - 2 A/BO	53,8				n.d.	55,4				n.d.
PEEE837022 - 2 B/BO	38,5				n.d.	56,5				n.d.
PEEE837022 - 2 C/BO	42,1				n.d.	45,2				n.d.
PEEE837022 - 2 D/BO	59,8				n.d.	57,2				n.d.
		64,6	62,4	63,5			51,6	49,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	71,7				5,8	63,0				7,4
PEEE837011	63,6	n/a	n/a	n/a	n/a	48,7	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE837011 - 5 A/CO	60,8				-2,5	43,6				-10,6
PEEE837011 - 5 B/CO	67,2				0,8	56,0				-1,2
PEEE837022	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a	69,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PEEE837022 - 5 A/BO	79,0				10,2	76,1				17,5
PEEE837022 - 5 B/BO	71,6				5,3	63,2				6,1
PEEE837022 - 5 C/BO	75,0				9,0	68,0				11,2
		58,9	54,2	57,6			48,1	44,0	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	63,2				n.d.	52,0				n.d.
PEMM83701X	63,2	n/a	n/a	n/a	n/a	52,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PEMM83701X - 3 A	66,9				n.d.	52,1				n.d.
PEMM83701X - 3 B	63,3				n.d.	47,6				n.d.
PEMM83701X - 3 C	66,4				n.d.	59,7				n.d.
PEMM83701X - 3 D	67,3				n.d.	59,9				n.d.
PEMM83701X - 3 E	67,1				n.d.	41,5				n.d.
PEMM83701X - 3 F	57,6				n.d.	39,9				n.d.
PEMM83701X - 3 G	53,0				n.d.	58,8				n.d.

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEEE837011 - 2 A/CO	5	2	1	0	7	5	5	0	3	2
PEEE837022 - 2 A/BO	6	2	6	1	9	7	4	5	0	9
PEEE837022 - 2 B/BO	12	3	3	1	4	3	3	8	1	8
PEEE837022 - 2 C/BO	8	4	5	2	5	10	3	4	1	6
PEEE837022 - 2 D/BO	2	2	4	5	10	3	5	5	2	8
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEIC83700V	30,3	11,9	17,4	8,3	32,1	25,4	18,2	20,0	6,4	30,0
Abruzzo	32,4	12,5	10,5	5,2	39,4	26,4	20,4	14,2	4,4	34,7
Sud	36,2	13,6	12,1	5,7	32,4	30,5	17,6	12,1	5,2	34,5
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEEE837011 - 5 A/CO	3	7	5	4	1	8	5	2	3	2
PEEE837011 - 5 B/CO	2	2	2	8	1	2	2	3	2	5
PEEE837022 - 5 A/BO	0	3	1	5	18	0	3	0	2	21
PEEE837022 - 5 B/BO	4	1	1	7	12	3	1	4	3	14
PEEE837022 - 5 C/BO	1	2	7	6	11	0	0	4	7	16
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEIC83700V	8,8	13,2	14,0	26,3	37,7	11,6	9,8	11,6	15,2	51,8
Abruzzo	18,2	15,2	25,0	21,5	20,2	23,7	21,2	15,5	12,3	27,3
Sud	24,0	15,7	21,0	18,8	20,4	29,5	17,7	14,1	13,0	25,6
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Raggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PEMM83701X - 3 A	2	2	4	10	8	6	3	5	2	10
PEMM83701X - 3 B	2	6	4	1	7	6	4	2	2	6
PEMM83701X - 3 C	0	5	4	7	7	1	3	1	9	9
PEMM83701X - 3 D	0	4	4	5	9	4	2	0	5	11
PEMM83701X - 3 E	0	2	5	5	6	9	1	3	4	1
PEMM83701X - 3 F	1	9	4	2	3	7	5	3	2	2
PEMM83701X - 3 G	0	15	6	1	0	1	1	5	5	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PEIC83700V	3,3	28,7	20,7	20,7	26,7	22,7	12,7	12,7	19,3	32,7
Abruzzo	20,2	18,6	16,9	18,1	26,2	32,3	15,4	11,5	11,3	29,4
Sud	27,7	21,7	16,5	15,5	18,6	36,0	19,0	12,7	10,6	21,7
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PEIC83700V	13,9	86,1	6,7	93,3
- Benchmark*				
Sud	10,7	89,3	15,0	85,0
ITALIA	8,2	91,8	11,2	88,8

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2015/16				
Istituto/Raggruppament o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
PEIC83700V	16,6	83,4	36,1	63,9
- Benchmark*				
Sud	12,9	87,2	36,2	63,8
ITALIA	8,6	91,4	18,2	81,8

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La media dei risultati raggiunti dalla scuola nelle prove Invalsi di italiano e matematica risulta pari alla media regionale per le classi seconde ed è decisamente più alta per le classi quinte della scuola primaria e le terze della scuola secondaria . Ridotta al di sotto della media nazionale la variabilità tra le classi in matematica (cl. 2^a). Gli alunni di cl. 5^a si distribuiscono maggiormente nei livelli 4 e 5 , con percentuali molto elevate rispetto alle medie regionali e nazionali, in particolare in matematica (51,8%). Per le classi terze scuola secondaria si evidenzia una distribuzione molto alta sui livelli 4 e 5, superiori alle medie suddette, ancora in matematica. Si nota una ridottissima collocazione degli alunni nel livello 1 (3,3% in italiano). L'effetto scuola sugli esiti in tutte le classi è pari alla media regionale .	Si osserva ancora un pò di variabilità dei risultati raggiunti tra le classi della primaria , in particolare sulle seconde , in italiano.
---	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La media dei risultati raggiunti dalla scuola nelle prove Invalsi di italiano e matematica risulta pari alla media regionale per le classi seconde ed è decisamente più alta per le classi quinte della scuola primaria e le terze della scuola secondaria .La variabilità tra le classi in matematica per le seconde della primaria risulta inferiore rispetto a quella media nazionale , in matematica .

Gli alunni di cl. 5^a primaria si distribuiscono maggiormente nei livelli 4 e 5 , con percentuali molto elevate rispetto alle medie regionali e nazionali, in particolare in matematica (51,8%). Per le classi terze scuola secondaria si evidenzia una distribuzione molto alta sui livelli 4 e 5, superiori alle medie suddette, ancora in matematica. Si nota una ridottissima collocazione degli alunni nel livello 1 (3,3% in italiano). L'effetto scuola sugli esiti in tutte le classi è pari alla media regionale .

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo in modo uniforme), adottando criteri di valutazione comuni, condivisi e trasparenti per l'assegnazione del voto di comportamento, nell'Istituto. Generalmente buono e, in alta percentuale, anche elevato è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli allievi. Solo pochi alunni, di fasce deboli, padroneggiano le competenze ad un livello di base. Le competenze digitali sono conseguite con maggiore consapevolezza da parte dei ragazzi della secondaria, grazie ai continui interventi formativi mirati e al supporto delle famiglie. La scuola, sin dall'a.s. 2014-15, ha aderito all'adozione sperimentale dei modelli di certificazione, proseguendo sino all'a.s. in corso e in coerenza con il nuovo impianto educativo e curricolare. Si è creato un gruppo di ricerca per individuare ed operare con nuovi strumenti valutativi.	L'adozione nel corrente anno scolastico del curricolo per competenze e in prosecuzione del modello di certificazione nell'Istituto, ha comportato la ricerca e l'utilizzo di strumenti valutativi nuovi, non ancora ampiamente diffusi in tutte le classi. Occorre incrementare il livello di padronanza delle competenze chiave e di cittadinanza nelle fasce più deboli (alunni con disagi socio culturali).

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		3 - Con qualche criticità
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' generalmente tendente all'ottimale, le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggioranza degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Le concentrazioni anomale di comportamenti problematici in alcune sezioni sono sporadiche e interessano le fasce di popolazione più deboli . La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio prove INVALSI V anno di primaria (tre anni prima erano nel II anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PEIC83700V	PEEE837011	A/CO	59,36	↓	↓	↓	81,25
PEIC83700V	PEEE837022	A/BO	80,66	↑	↑	↑	92,59
PEIC83700V	PEEE837022	B/BO	70,03	↑	↑	↑	96,43
PEIC83700V	PEEE837022	C/BO	75,39	↑	↑	↑	100,00
PEIC83700V			72,32	↑	↑	↑	92,24

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica di V primaria del 2015/16 dalle classi II così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PEIC83700V	PEEE837011	A/CO	43,06	↓	↓	↓	81,25
PEIC83700V	PEEE837022	A/BO	77,55	↑	↑	↑	92,59
PEIC83700V	PEEE837022	B/BO	60,77	↑	↑	↑	96,43
PEIC83700V	PEEE837022	C/BO	67,72	↑	↑	↑	100,00
PEIC83700V			63,43	↑	↑	↑	92,24

2.4.a.2 Punteggio prove INVALSI III anno di sec. I grado (tre anni prima erano in V anno)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PEIC83700V	PEEE837011	A/CO	55,99	↓	↑	↓	95,45
PEIC83700V	PEEE837011	B/CO	67,19	↑	↑	↑	86,96
PEIC83700V	PEEE837022	A/BO	71,94	↑	↑	↑	82,61
PEIC83700V	PEEE837022	B/BO	59,10	↔	↑	↑	100,00
PEIC83700V	PEEE837022	C/BO	71,14	↑	↑	↑	95,83
PEIC83700V			64,92	↑	↑	↑	92,17

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del III anno del I grado del 2015/16 dalle classi V delle primarie così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PEIC83700V	PEEE837011	A/CO	44,01	↓	↔	↓	95,45
PEIC83700V	PEEE837011	B/CO	55,90	↑	↑	↑	86,96
PEIC83700V	PEEE837022	A/BO	60,07	↑	↑	↑	82,61
PEIC83700V	PEEE837022	B/BO	44,39	↓	↔	↓	100,00
PEIC83700V	PEEE837022	C/BO	62,31	↑	↑	↑	95,83
PEIC83700V			53,19	↑	↑	↑	92,17

2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
PEIC83700V	PEMM83701X	A	56,07	↔	↑	↓	68,00
PEIC83700V	PEMM83701X	B	54,44	↔	↔	↓	59,09
PEIC83700V	PEMM83701X	C	54,12	↔	↔	↓	82,14
PEIC83700V	PEMM83701X	D	60,35	↑	↑	↑	50,00
PEIC83700V	PEMM83701X	E	0,00				45,00
PEIC83700V	PEMM83701X	F	0,00				47,06
PEIC83700V			55,69	2,00	2,00	1,00	60,14

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2015/16 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2013)	Plesso (2013)	Sezione (2013)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2016	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
PEIC83700V	PEMM83701X	A	40,71	↔	↑	↔	68,00
PEIC83700V	PEMM83701X	B	42,56	↔	↑	↔	59,09
PEIC83700V	PEMM83701X	C	42,37	↔	↑	↔	82,14
PEIC83700V	PEMM83701X	D	37,55	↔	↔	↓	50,00
PEIC83700V	PEMM83701X	E	0,00				45,00
PEIC83700V	PEMM83701X	F	0,00				47,06
PEIC83700V			39,38	↔	↔	↓	59,42

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La situazione della scuola primaria, relativa sia agli esiti degli studenti delle classi quinte rispetto alle seconde, sia al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado, è molto positiva e superiore al trend nazionale. I risultati degli studenti nel percorso scolastico successivo alla scuola secondaria di I grado sono positivi. Il passaggio dalla scuola secondaria di 1° grado alla scuola secondaria di 2° grado è preceduto da incontri tra docenti e dirigenti, visite alle scuole e incontri -open per la secondaria di II grado- nella nostra scuola, trasmissione di documentazione. Secondo quanto stabilito dalla legge, l'orientamento assume connotazioni di formazione-informazione, di trasversalità, di progettualità ed è inserito nelle regolari attività di programmazione dei Consigli di classe. Nell'anno scolastico in corso è stato avviato un curriculum dell'orientamento ed è stato realizzato un progetto artistico-musicale sin dalla scuola dell'infanzia. Per la scuola secondaria di primo grado il consiglio orientativo è stato seguito da una percentuale di alunni pari a circa l' 60%. Di questi il 50% è stato promosso all'anno successivo.	Al nostro Istituto confluiscono, oltre ai nostri alunni della primaria molte iscrizioni provenienti da altri Istituti e comuni limitrofi, con la conseguente difficoltà a valutare i risultati nell'ottica di un percorso continuativo. Da ottimizzare ulteriormente la fase del confronto delle prove comuni delle classi ponte, per raggiungere un livello superiore di standardizzazione dei traguardi e della valutazione delle competenze.
--	--

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola	
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).		1 - Molto critica
		2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).		3 - Con qualche criticità
		4 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva

		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universita' e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt  di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non si registrano molti episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Esiti prove comuni scuole primarie	Esiti prove comuni cl. II primarie.pdf
Esiti prove comuni scuole primarie	Esiti prove comuni cl.V primarie.pdf
Griglia di valutazione comportamento alunni	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI.pdf
griglia valutazione comportamento alunni primaria	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER IL COMPORTAMENTO.pdf
esiti a distanza alunni iscritti alla secondaria di II grado (primo anno)	esiti a distanza alunni iscritti alla scuola secondaria di II grado.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	6,2	4,4
	3-4 aspetti	6,1	6,2	4,2
	5-6 aspetti	30,3	28,7	33,5
	Da 7 aspetti in su	63,6	58,9	57,8
Situazione della scuola: PEIC83700V		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	3,2	7,1	4,6
	3-4 aspetti	3,2	3,2	4,2
	5-6 aspetti	25,8	34,1	33,2
	Da 7 aspetti in su	67,7	55,6	58
Situazione della scuola: PEIC83700V		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA

Istituto:PEIC83700V - Tipologia degli aspetti del curriculum-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	92,4	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	92,4	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	97	89,3	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	90,9	84,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,9	84	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	69,7	61,1	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	84,8	79,4	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	33,3	35,1	27
Altro	Dato mancante	15,2	11,5	9,6

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA

Istituto:PEIC83700V - Tipologia degli aspetti del curriculum-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	90,3	92,1	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	96,8	93,7	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	96,8	90,5	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	93,5	88,1	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	90,3	86,5	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	71	60,3	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	87,1	79,4	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	32,3	29,4	26,4
Altro	Dato mancante	12,9	10,3	9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	2,3	4,6
	3 - 4 Aspetti	21,2	29,5	36,5
	5 - 6 Aspetti	24,2	30,2	27,7
	Da 7 aspetti in su	54,5	38	31,2
Situazione della scuola: PEIC83700V	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	4	5,7
	3 - 4 Aspetti	25,8	33,3	38
	5 - 6 Aspetti	32,3	27,8	24,6
	Da 7 aspetti in su	41,9	34,9	31,7
Situazione della scuola: PEIC83700V	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA

Istituto:PEIC83700V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,9	87,8	83,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	60,6	64,1	69,3
Programmazione per classi parallele	Presente	97	85,5	87,7
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	84,8	72,5	65
Programmazione in continuit� verticale	Presente	72,7	58,8	55,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	81,8	83,2	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	69,7	52,7	49,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	63,6	51,9	42,1
Altro	Dato Mancante	12,1	8,4	4,7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA

Istituto:PEIC83700V - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	92,9	81,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	61,3	63,5	68,2
Programmazione per classi parallele	Presente	64,5	69	62,9
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	90,3	75,4	83,1
Programmazione in continuit� verticale	Presente	58,1	54	51,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	87,1	83,3	72,9
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il recupero delle competenze	Presente	67,7	54	50,6
Progettazione di moduli o unit� didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	67,7	54,8	45,4
Altro	Dato Mancante	12,9	6,3	4,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivit ?

Le attivit  di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilit /competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Al fine di garantire il successo formativo di tutti gli alunni e il conseguimento dei traguardi di competenza prescrittivi , previsti dalle INDICAZIONI 2012 , il curricolo è stato elaborato tenendo conto dei bisogni e delle potenzialità di ciascun allievo nonché delle attese educative e formative del contesto locale.Sono stati esplicitate le competenze disciplinari e trasversali che gli alunni devono raggiungere al termine di ogni grado di istruzione.I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività .Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di Istituto , secondo macroaree definite , connotative dell'identità della scuola stessa .	Occorre promuovere ulteriormente maggiormente lo sviluppo delle competenze chiave attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, dando maggior rilievo alle competenze linguistiche (lingua madre e straniera) ed informatiche, per restare in linea con gli standard europei.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	22,4	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,2	22,4	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	55,2	54,7
Situazione della scuola: PEIC83700V	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	12,9	15,3	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	11,3	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	67,7	73,4	74,8
Situazione della scuola: PEIC83700V	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	32,3	31,9	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	19,4	18,5	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	48,4	49,6	51,7
Situazione della scuola: PEIC83700V		Nessuna prova		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	35,7	40,4	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,9	12,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,4	46,8	51
Situazione della scuola: PEIC83700V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,2	24,8	17,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	24,2	24	25,8
	Prove svolte in 3 o più discipline	54,5	51,2	56,8
Situazione della scuola: PEIC83700V		Nessuna prova		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	19,4	29,1	22,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,6	17,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,1	53,8	61,1
Situazione della scuola: PEIC83700V		Prove svolte in 1 o 2 discipline		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola prevede riunioni di dipartimento verticale all'inizio e in corso d'anno per condividere e rielaborare la progettazione didattica, da praticare per classi parallele. Nella scuola primaria si svolgono incontri settimanali di programmazione per ambiti disciplinari e di team di classe, riunioni di interclasse e di plesso in cui gli insegnanti condividono scelte metodologiche e didattiche nonché i criteri e gli strumenti comuni di valutazione. Per la scuola secondaria di I grado si svolgono riunioni per dipartimenti disciplinari, consigli di classe e per classi parallele. L'analisi delle scelte adottate e la conseguente revisione della progettazione avviene in maniera sistematica per la scuola primaria e nell'ambito dei consigli di classe bimestrali per la scuola secondaria.	Per quanto riguarda l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione, la scuola secondaria di I grado risente fortemente della mancanza di tempi più distesi che permetterebbero una maggiore condivisione e un monitoraggio costante della suddetta.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto valuta : -livelli cognitivi e comportamentali degli alunni; -acquisizione di competenze descritte nei curricoli disciplinari; -processi di apprendimento, osservati e descritti; -efficacia ed efficienza dell'insegnamento. Gli insegnanti utilizzano ,dal corrente anno scolastico, criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/e vari strumenti condivisi : prove strutturate, compiti di realtà , rubriche valutative, autobiografie cognitive . Nell'ambito della sperimentazione della certificazione delle competenze(cl. V primaria e III secondaria I grado), la scuola ha predisposto una rubrica di valutazione per accompagnare i docenti nella valutazione delle competenze . In tutte le scuole primarie e secondaria si realizzano appositi laboratori di recupero, consolidamento e potenziamento a seguito della valutazione degli studenti.	Occorre incrementare tempi e modalità di incontro , per condividere ed analizzare più attentamente i risultati delle prove comuni e per riflettere sugli esiti delle prove INVALSI. Pur avendo elaborato criteri e strumenti comuni di valutazione, deve essere portato a regime l'uso delle rubriche di valutazione , delle autobiografie cognitive , dei compiti di realtà.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

E' stato scelto il valore 6, in quanto la scuola ha definito tutti gli aspetti del curriculum, raccolti in un unico documento, con i profili di competenze per le varie discipline e la relativa declinazione per gli anni di corso.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola: gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività devono essere MAGGIORMENTE esplicitati. Nella scuola sono presenti referenti di classi parallele per la progettazione didattica e la valutazione degli studenti; il lavoro di coordinamento delle diverse azioni è affidato a Figure di sistema.

Nei dipartimenti disciplinari e verticali partecipano tutti gli insegnanti e la progettazione didattica viene predisposta in modo condiviso. La scuola ha aderito, anche per il corrente a.s., alla sperimentazione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano, in generale, strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, prove autentiche, rubriche di valutazione). Va potenziata la riflessione sui risultati delle prove nazionali, correlata agli esiti delle prove interne della scuola, da somministrare a livello bimestrale, su classi parallele. La progettazione di interventi specifici personalizzati a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma può essere ulteriormente ampliata in particolare per le fasce di alunni più deboli.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	84,6	79,6
	Orario ridotto	0	1,5	3,8
	Orario flessibile	18,2	13,8	16,5
Situazione della scuola: PEIC83700V	Orario standard			

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	93,5	85,6	73
	Orario ridotto	0	2,4	12,6
	Orario flessibile	6,5	12	14,3
Situazione della scuola: PEIC83700V	Orario standard			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PEIC83700V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	75,8	68,7	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	63,6	62,6	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	3	2,3	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,1	16	12,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	3,1	6,6

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PEIC83700V - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	96,8	90,5	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	54,8	57,9	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,4	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	16,1	14,3	11,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,6	2,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PEIC83700V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	66,7	51,9	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,9	92,4	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	1,5	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	12,1	12,2	8,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3	0,8	0,4

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PEIC83700V - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,9	78,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	90,3	86,5	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	6,5	4,8	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Presente	9,7	10,3	8,8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'orario scolastico è articolato al fine di rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti e tenuto conto anche delle esigenze delle famiglie e del territorio pertanto offre più "tempi scuola": normale, prolungato e pieno, pur con una durata oraria standard. La scuola cura adeguatamente gli spazi laboratoriali: nella scuola secondaria di I grado infatti sono presenti laboratori di tecnologia, didattica multimediale, informatica, arte, linguistici e di didattica inclusiva con software dell' Anastasis. Sono presenti in misura ridotta nella primaria, ma la vicinanza tra i plessi consente la fruizione dei laboratori a tutti gli alunni. Tali laboratori sono frequentati regolarmente dalle varie classi in orario curricolare grazie ad una organizzazione oraria adattata alle esigenze didattiche e per favorire attività a classi aperte, sia di potenziamento che di recupero. Gli stessi laboratori vengono utilizzati anche in orario extracurricolare per attività di recupero, preparazione agli esami di stato, doposcuola per alunni con BES, progetti di continuità, progetti anti-dispersione scolastica. Nella primaria sono presenti LIM nelle classi, in comodato d'uso. I docenti coordinatori di dipartimento si occupano della gestione, dell'organizzazione e dell'aggiornamento dei materiali necessari per ogni laboratorio. La biblioteca è presente nella sede della secondaria.	Per quanto riguarda la scuola primaria si evidenzia una carenza di spazi laboratoriali adeguati alle necessità didattiche dell'istituto. Il laboratorio di informatica della scuola secondaria presenta un numero ridotto di computer rispetto agli studenti che ne usufruiscono, molti sono obsoleti (non supportano i software più moderni) e necessitano di continua assistenza. Si incontra difficoltà nella manutenzione delle dotazioni tecnologiche e si predilige la pratica del noleggio delle LIM.
--	---

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilità

Istituto: PEIC83700V - Livello di accessibilità				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	53,5	39,21	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	42,8571428571429	34,65	34,66	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:PEIC83700V - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	28,5714285714286	29,77	34,71	40,3

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove l'utilizzo di diverse modalità innovative per rispondere alle esigenze di apprendimento di tutti gli studenti. Tra esse troviamo: cooperative learning, role playing, realizzazione di lapbook, compiti di realtà, flipped classroom, tutoring, gruppi di livello, classi aperte. Tali modalità, improntate sul lavoro in gruppi, consentono anche la promozione di competenze relazionali e sociali. La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative attraverso formazione e autoaggiornamento, fornendo materiali e sussidi e mettendo in luce le competenze e le esperienze professionali di ogni docente (ECDL, corsi EIPASS, certificazioni linguistiche, diplomi di strumento musicali, master e specializzazioni post laurea, dottorati di ricerca, altri diplomi o lauree oltre a quelli necessari per l'insegnamento).	Non tutti i docenti dell'istituto possiedono competenze digitali ad un livello avanzato e si evidenzia ancora la necessità di incentivare ed approfondire la didattica innovativa.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PEIC83700V % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	26,3	8,6	4,2
Un servizio di base		5,3	16,2	11,8
Due servizi di base		21,1	33,3	24
Tutti i servizi di base		47,4	41,9	60

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PEIC83700V % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	73,7	80	74,6
Un servizio avanzato		15,8	12,4	18,2
Due servizi avanzati		10,5	6,7	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	1	0,9

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:PEIC83700V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,7	97,4	94,7
Nessun provvedimento		0	0	0,5
Azioni interlocutorie		3,3	2,6	2,9
Azioni costruttive		0	0	1,6
Azioni sanzionatorie		0	0	0,3

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PEIC83700V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	83,9	66,9	58,2
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		6,5	19,8	29,4
Azioni costruttive		6,5	9,1	9,3
Azioni sanzionatorie		3,2	3,3	2,8

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PEIC83700V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	96,8	94,9	89,7
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		3,2	3,4	6,1
Azioni costruttive		0	1,7	2,8
Azioni sanzionatorie		0	0	1

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite

Istituto:PEIC83700V - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attività Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	80	67,2	64,3
Nessun provvedimento		0	0	0,4
Azioni interlocutorie		6,7	21,3	23,3
Azioni costruttive		10	6,6	7,2
Azioni sanzionatorie		3,3	4,9	4,9

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:PEIC83700V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:PEIC83700V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:PEIC83700V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:PEIC83700V - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio				
Nessun provvedimento				
Azioni interlocutorie				
Azioni costruttive				
Azioni sanzionatorie				

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:PEIC83700V - Quota di studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,65	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	1,21	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno				
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno				

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola promuove la condivisione delle regole integrando gli studenti nel modello educativo con un coinvolgimento diretto anche delle famiglie attraverso il patto educativo e corresponsabilità in cui la scuola, la famiglia e lo studente sottoscrivono il proprio impegno in merito .Il Patto Formativo di corresponsabilità è fondato sui seguenti parametri di valutazione del comportamento e relativi alle competenze trasversali d'istituto: 1. AUTONOMIA E RESPONSABILITÀ , intesi come 1a. rispetto delle regole -1b. rispetto degli altri -1c. rispetto dell'ambiente 2 . COLLABORAZIONE E PARTECIPAZIONE che riguardano 2a. interazione -2b. motivazione/attenzione -2c. esecuzione del lavoro in classe, personale e collettivo La scuola sostiene e sensibilizza le famiglie alla condivisione del progetto educativo comune e organizza uno sportello di ascolto con personale interno specializzato oppure cerca esperti esterni , per casi molto problematici .L'istituto adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. cyberbullismo) e prevenzione , ricorrendo anche a sponsorizzazioni per la formazione alunni e il supporto alle famiglie .Nel corrente anno scolastico non sono state irrogate sanzioni disciplinari per episodi problematici o azioni non consentite .	Per consentire la piena acquisizione delle competenze sociali sarebbe necessario un supporto sostanziale degli enti territoriali che si propongono solo in modo approssimato ed occasionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da quasi tutte le classi con frequenza.

A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano strategie diversificate nelle classi.

Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti ricorrendo a modalità che li coinvolgono nell'assunzione di responsabilità.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	15,2	16,8	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	66,7	71,5	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	18,2	11,7	23,1
Situazione della scuola: PEIC83700V		4-5 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:PEIC83700V - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	63,6	65	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	33,3	32,8	38,6
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	21,2	16,8	21,2
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97	98,5	96,6
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	33,3	30,7	42,2

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza in maniera proficua l'inclusione degli alunni DA predisponendo attività di accoglienza, progetti specifici e didattica inclusiva, attività di continuità e orientamento. Il referente dell'inclusione si occupa della gestione dei rapporti con le famiglie, con le Asl, con le strutture di riabilitazione, con gli Enti locali, coordina il dipartimento di sostegno e i consigli di classe per quanto riguarda la stesura dei PEI e il relativo monitoraggio, predispone i documenti e le modalità per gli esami di Stato, organizza i gruppi H, predispone materiali didattici e sussidi per i docenti di sostegno, diffonde e promuove corsi di aggiornamento e convegni specifici. Per quanto riguarda gli altri alunni con BES, la scuola predispone protocolli di accoglienza per gli alunni già certificati, si occupa di segnalare alunni da certificare, contattando le famiglie e le ASL per favorire interventi tempestivi ed efficaci. La scuola è attenta nell'effettuare un'equa distribuzione dei casi già certificati nelle classi. La scuola convoca i consigli di classe con la referente per i BES, i genitori e i terapisti della riabilitazione per la redazione condivisa del Piano Didattico Personalizzato, periodicamente sottoposto a verifica. Utilizza software dell'Anastasis per la didattica inclusiva. Per gli alunni stranieri si segue un protocollo di accoglienza, si predispone laddove necessario una mediazione linguistica e/o Italiano come L2	La presenza di tutti i docenti nei Gruppi H viene ostacolata dal fatto che le riunioni si svolgono in orario curricolare. Le ore di sostegno assegnate alla scuola dall'UST spesso sono insufficienti per coprire le reali necessità e complessità dei vari casi. La presenza nelle classi di più alunni con ADHD, DSA e altri disturbi evolutivi (causata il più delle volte da certificazioni ottenute in corso d'anno) determina una difficoltà di gestione delle normali attività didattiche da parte dei docenti curricolari. Si evidenzia una necessità di formazione continua sulla didattica inclusiva.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA

Istituto:PEIC83700V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	93,9	90,8	92,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	51,5	43,5	48,7
Sportello per il recupero	Dato mancante	3	3,1	7,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	51,5	35,9	22,7
Individuazione di docenti tutor	Presente	9,1	9,2	11,5
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	21,2	26,7	17,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	9,1	10,7	14,9
Altro	Dato mancante	18,2	16,8	16,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA

Istituto:PEIC83700V - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	87,1	88,1	88,7
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	35,5	33,3	39,1
Sportello per il recupero	Presente	12,9	9,5	14
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	67,7	66,7	59,6
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,7	11,1	15,4
Giornate dedicate al recupero	Presente	35,5	42,1	25,9
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	6,5	8,7	24,4
Altro	Dato mancante	25,8	19	16,1

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PEIC83700V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	81,8	78,6	75
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	39,4	32,1	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	33,3	35,9	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	60,6	58	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	24,2	31,3	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	75,8	71,8	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	66,7	64,1	46,3
Altro	Dato mancante	9,1	9,2	4,3

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PEIC83700V - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	83,9	80,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	38,7	32,5	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	41,9	49,2	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	83,9	84,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	29	39,7	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	67,7	73	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	83,9	84,1	78,5
Altro	Dato mancante	9,7	7,9	5

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt� di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt� di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt�?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt� sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto � diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Nell'Istituto vengono organizzate durante tutto l'anno attività di recupero in orario curricolare organizzate sia in classe per gruppi di livello sia per classi aperte; con queste attività si supportano gli alunni che presentano maggiori difficoltà di apprendimento e gli alunni che devono affrontare gli esami di stato. Le attività vengono periodicamente monitorate per verificare i risultati raggiunti ed eventualmente revisionare il percorso predisposto. Parallelamente la scuola favorisce il potenziamento delle "eccellenze" attraverso la partecipazione a concorsi, competizioni esterne alla scuola e viaggi premio, nonché attraverso la predisposizione di specifici percorsi di potenziamento effettuati in orario curricolare ed extracurricolare (certificazioni linguistiche, laboratorio teatrale, corso di latino propedeutico ai licei, gemellaggi con paesi della comunità europea, attività musicali, viaggi d'istruzione di più giorni). Infine per gli alunni con BES vengono strutturate apposite attività basate sulla didattica inclusiva, che utilizzano anche speciali software dell'Anastasia acquistati dalla scuola e finalizzati al doposcuola per questi alunni.	I fondi assegnati alla scuola non consentono di predisporre tutte le attività necessarie per supportare adeguatamente gli alunni in difficoltà e tantomeno per attivare tutti i percorsi di potenziamento per gli alunni eccellenti o per finanziare le spese di alunni meritevoli.
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

3.4.a Attività' di continuità'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-PRIMARIA

Istituto:PEIC83700V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,9	91,6	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	87,9	77,9	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	93,9	94,7	96
Attività' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Presente	75,8	72,5	65,7
Attività' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Presente	93,9	87	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	69,7	64,1	63,9
Altro	Presente	24,2	19,1	14,3

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-SECONDARIA

Istituto:PEIC83700V - Tipologia delle azioni realizzate per la continuità'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	93,5	92,1	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	83,9	78,6	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	96,8	96,8	95
Attività' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	87,1	82,5	74,1
Attività' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Presente	96,8	86,5	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	48,4	50	51,8
Altro	Presente	19,4	19	13,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto opera in continuità attraverso: -la costruzione di curricula verticali e le attività di ricerca-azione sulla didattica per competenze ; - la progettazione e realizzazione di progetti continuità tra diversi gradi e iniziative comuni che consentono operativamente momenti di incontro tra gli alunni (es:attività corale e concerti con orchestra della scuola ;mercato di Natale ;progetto sportivo e di inclusione ; uscite didattiche e viaggi di istruzione tra classi "ponte ", laboratori linguistici , spettacoli ,ecc.); -visite alle scuole dei vari ordini dell'istituto ; - incontri tra docenti vari ordini della nostra scuola con altri insegnanti, con alunni e genitori delle classi "ponte" infanzia - primaria-secondaria in open day ; -incontri tra docenti vari ordini della nostra scuola per conoscere e condividere competenze in ingresso e in uscita, dati informativi sugli alunni, esame delle schede di valutazione e degli altri documenti del fascicolo degli alunni, trasmissione fascicoli -formazione classi -"prestati" professionali tra docenti dei diversi ordini scolastici per progetti di arte,musica, potenziamento su vari ambiti . -conoscenza dell' articolazione dell' Offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado; - partecipazione a progetti delle scuole secondarie; - promozione di incontri fra Dirigenti e docenti dell'Istituto con altri di scuole diverse del territorio o regionali in rete .	Gli esigui fondi erogati negli ultimi anni alle scuole hanno ridotto notevolmente le ore dei laboratori dedicati alla continuità.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PEIC83700V - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	74,2	73	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	25,8	31	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	38,7	51,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	99,2	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Presente	38,7	46,8	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Presente	58,1	50	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	90,3	89,7	76,4
Altro	Dato mancante	22,6	23	21,1

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è attento alle inclinazioni degli studenti e ne favorisce lo sviluppo e la consapevolezza, attraverso percorsi specifici di comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, appositi questionari didattici orientativi, considerando la trasversalità delle competenze. Le classi coinvolte sono in prevalenza quelle della scuola secondaria di I grado e l'Istituto partecipa attivamente alle attività orientative promosse dalle scuole di ordine superiore del proprio Comune. Tali attività di formazione- informazione si svolgono sia all'interno del nostro Istituto che presso le sedi degli istituti superiori. Gli studenti svolgono laboratori esterni su materie di indirizzo. La scuola secondaria di I grado coinvolge direttamente le famiglie degli studenti organizzando incontri sulla scelta del percorso scolastico successivo, anche con giornate di Open Day e condividendo il consiglio orientativo. E' stato elaborato il curriculum di Orientamento, quest'anno utilizzato prevalentemente sulle classi terze della secondaria. Utilizzato anche lo sportello interno di Orientamento. La scuola ha avviato il monitoraggio dei risultati delle proprie azioni di orientamento; un alto numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola e gli esiti conseguiti dagli alunni nel I biennio della secondaria II grado confermano i risultati in uscita dal nostro Istituto. Solo casi sporadici non confermano.	L'orientamento deve incrementare negli allievi la padronanza di strumenti culturali (conoscenze, competenze, capacità) e comportamenti cognitivi (capacità di affrontare nuovi compiti, di utilizzare concetti e metodi in un diverso contesto, ecc.) che permettano loro di riflettere sul proprio lavoro scolastico e di autovalutarsi, per meglio verificare tendenze e inclinazioni finalizzate a scelte congruenti con le possibilità di ognuno. Devono pertanto essere approfonditi il lavoro di conoscenza delle attitudini dell'alunno, del suo stile di apprendimento ed il rapporto con le risorse del territorio (centri di formazione, università, attività di orientamento alle realtà produttive e professionali. Deve continuare l'azione di monitoraggio degli esiti per il confronto negli anni.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

3.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
PEIC83700V	4,4	2,5	20,2	3,9	19,1	28,7	21,6	

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata			
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti
	%		%
PEIC83700V	76,7		23,3
PESCARA	69,8		30,2
ABRUZZO	73,1		26,9
ITALIA	73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
PEIC83700V	88,5	92,1
- Benchmark*		
PESCARA	92,3	81,2
ABRUZZO	92,2	84,4
ITALIA	90,7	77,7

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è attento alle inclinazioni degli studenti e ne favorisce lo sviluppo e la consapevolezza, attraverso percorsi strutturati e non, anche considerando la trasversalità delle competenze. Le classi coinvolte sono le terze della scuola secondaria di I grado e l'Istituto partecipa attivamente alle attività orientative promosse dalle scuole di ordine superiore del proprio Comune. Tali attività si svolgono sia all'interno del nostro Istituto che presso le sedi degli istituti superiori. Gli studenti svolgono lezioni di poche ore circa le materie di indirizzo. La scuola secondaria di I grado coinvolge direttamente le famiglie degli studenti organizzando incontri sulla scelta del percorso scolastico successivo, anche con giornate di Open Day e condividendo il consiglio orientativo. La corrispondenza tra il consiglio orientativo e la scelta effettuata è del 77%, valore di poco superiore ai parametri di riferimento.	La scuola deve incrementare la realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, sia in classe attraverso l'utilizzo di appositi questionari e sia attraverso il supporto di figure professionali quali psicologi, sociologi, docenti specializzati nel settore.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono abbastanza strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola ha avviato, dal corrente a.s. sin dall'infanzia, percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, al fine di pervenire alla costruzione di un portfolio. Gli studenti dell'ultimo anno della primaria e della secondaria di I grado e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. La scuola realizza attività di orientamento agli indirizzi di studio della secondaria di II grado e di informazione per le realtà produttive e professionali del territorio, ma vanno incrementate. L'Istituto deve continuare a monitorare in maniera sistematica i risultati delle proprie azioni di orientamento. Un numero alto di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La mission e la vision dell'Istituto sono definite ed esplicitate chiaramente nel PTOF , sono diffuse per essere condivise all'interno della comunità scolastica , presso le famiglie e il territorio, attraverso modalità di pubblicizzazione come il sito, brochure, riunioni con i genitori in fase di iscrizione. L'Istituto raccoglie ed interpreta le domande e i bisogni dell'utenza e si configura comunità educante capace di tradurre i bisogni in obiettivi di apprendimento e itinerari formativi relativi ad una MISSION finalizzata ad una scuola che abbia radici profonde nel territorio, sia volta verso l'Europa , sia aperta, inclusiva, innovativa, a misura di ciascun alunno e contempli l'individualità come valore aggiunto, educhi al rispetto dell'altro, al senso civico, alla cittadinanza; garantisca l'acquisizione piena di competenze utili per la vita. VISION dell' ISTITUTO - L'Istituto propone un modello educativo e formativo condiviso con famiglie e territorio , mirato alla formazione dell'uomo e del cittadino responsabile e consapevole , che consegue il successo scolastico e sia dotato di spirito critico .	Incrementare la condivisione diffusa della Mission tra i genitori e i docenti , collocandola maggiormente come punto di riferimento irrinunciabile per la sinergia scuola-famiglia e per l'azione didattica ed educativa .

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto pianifica controlli e monitoraggi attraverso: -valutazione degli esiti formativi con prove comuni e non, riferite ad ambiti e discipline derivanti dalla progettazione didattica; -raccolta esiti e produzione di grafici per confronto variabilità tra le classi e all'interno delle classi ; -presentazione agli organi collegiali e ai genitori in consigli di classe , su sito web; -lettura e analisi dati valutazione esterna con esiti Prove Invalsi; -valutazione dei progetti e laboratori quali attività di ampliamento dell'offerta formativa in riferimento ad indicatori specifici , questionari di gradimento ; -riunioni periodiche dello Staff e del nucleo di autovalutazione per esame e monitoraggio PDM; -relazioni delle funzioni strumentali per monitorare le attività; -dati di autovalutazione ottenuti attraverso questionari somministrati all'utenza e ai docenti.	I docenti non sempre pongono la giusta attenzione alla lettura e all'interpretazione dei dati relativi al controllo e al monitoraggio delle attività. Il monitoraggio in itinere (stato dell'arte) deve essere ulteriormente incrementato e vanno ricercati efficaci strumenti interni di monitoraggio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	9,7	9	14,4
	Tra 500 e 700 €	16,1	16,4	26,8
	Tra 700 e 1000 €	51,6	46,7	35
	Più di 1000 €	22,6	27,9	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PEIC83700V	Piu' di 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PEIC83700V % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74,76	70,9	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25,24	29,1	28,3	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:PEIC83700V % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	31,11111111111111	28,24	29,24	24,41

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PEIC83700V % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	18,18181818182	43,14	42,42	40,09

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA

Istituto:PEIC83700V - Variazione ore di supplenza non coperte-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		0	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-101	-56,5	-38

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA

Istituto:PEIC83700V - Variazione ore di supplenza non coperte-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		-5,5	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		-38	-14,5	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:PEIC83700V - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	5	9,66	9,55	11,27

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:PEIC83700V - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	13441,2	7457,11	6539,25	6904,86

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:PEIC83700V - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	58,34	76,3	58,34	48,39

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:PEIC83700V - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	25,7715084962652	14,21	15,04	18,05

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli incarichi di responsabilità di istituto sono divisi in maniera sufficientemente chiara e risutano così distribuiti: A) personale docente: -incarichi di FFSS individuati in delibera annule del CD, che definisce i settori, i compiti, i tempi e le modalità di rendicontazione, regolarmente pubblicati nel POF. -altri incarichi con atto di nomina del DS ch ne definisce settori, compiti, tempi e modalità di rendicontazione. (collaboratori del DS, responsabili di plesso, referenti certificazioni linguistiche, Inclusione, DSA, coordinatori di classe, di dipartimento) B) personale ATA: gli incarichi e i settori di lavoro del personale ATA sono definiti nel piano di lavoro proposto dal DSGA e adottato dal Dirigente.	Le figure sono ridotte numericamente a causa della riduzione dei fondi del FIS.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PEIC83700V % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	27,3	16,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	0	15,2	16,8	14,7
Attività artistico - espressive	0	24,2	15,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	1	33,3	32,8	38,6
Lingue straniere	1	42,4	44,5	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	9,1	14,6	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	24,2	33,6	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	18,2	21,9	25,5
Altri argomenti	0	15,2	16,8	16,6
Progetto trasversale d' istituto	1	9,1	9,5	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	27,3	17,5	17,9
Sport	0	12,1	16,1	14,3

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:PEIC83700V - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1	1,86	2,17	3,06

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PEIC83700V % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PEIC83700V %
Progetto 1	per potenziare le competenze linguistiche degli alunni che vivono in una società multiculturale
Progetto 2	per garantire il benessere di tutti gli alunni e prevenire il disagio
Progetto 3	per assicurare un itinerario continuo, progressivo e verticale, facilitare la prosecuzione degli studi.

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,8	24,8	19,9
	Basso coinvolgimento	25	25,6	18,8
	Alto coinvolgimento	56,3	49,6	61,3
Situazione della scuola: PEIC83700V	Basso coinvolgimento			

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'offerta formativa si presenta eterogenea nella quantità e nella qualità dei progetti per tutti gli ordini di scuola. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del programma annuale è coerente con le scelte definite nel PTOF. I 3 progetti prioritari , di durata annuale) sui quali la scuola investe maggiori risorse economiche ed umane sono: 1-Potenziamento linguistico, anche con esperti esterni , per potenziare le competenze linguistiche degli alunni che vivono in una società multiculturale Progetto 2 sport- laboratori emozionali - sportelli -per garantire il benessere di tutti gli alunni e prevenire il disagio Progetto 3 -continuità- per assicurare un itinerario continuo, progressivo e verticale, facilitare la prosecuzione degli studi. Inclusione (dispersione, Intercultura). Per quanto riguarda quest'ultimo progetto vengono utilizzati i fondi erogati dal MIUR per le "Aree a rischio": grazie a questi è possibile attivare specifici laboratori anti dispersione e di supporto agli alunni svantaggiati e stranieri di tutta la scuola.	La riduzione del FIS ha ridotto la possibilità di fronteggiare in maniera adeguata tutti i bisogni educativi della scuola , riducendo in particolar modo come orario e numero le attività di recupero e di potenziamento. Il potenziamento delle lingue straniere con relativa certificazione infatti è a carico delle famiglie .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

E' stato assegnato il punteggio 6 perchè la scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

Nell'Istituto si avvertono un diffuso senso di responsabilità del personale e di un buon livello di collaborazione offerto dai docenti, si utilizzano forme di controllo e di monitoraggio dell'azione; i compiti delle diverse componenti scolastiche sono abbastanza chiaramente.

Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola è costantemente impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PEIC83700V - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	10	18,12	19,52	13,79

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PEIC83700V - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	12,79	15,27	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	12,06	14,61	13,41
Aspetti normativi	0	12,61	14,99	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	12,45	14,96	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	1	12,45	14,91	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	14,03	16,36	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	2	13,06	15,48	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	12	14,5	13,37
Temi multidisciplinari	1	12,06	14,61	13,51
Lingue straniere	1	12,33	14,8	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	12,15	14,77	13,61
Orientamento	0	12,03	14,47	13,31
Altro	0	12,09	14,7	13,55

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:PEIC83700V - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	13,82	16,22	15,89
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,24	15,22	14,72
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,18	15,36	14,61
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	4	13,24	15,99	14,92
Finanziato dal singolo docente	1	12,24	14,76	14,46
Finanziato da altri soggetti esterni	4	13,33	15,59	15,2

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
E' stata effettuata la ricognizione dei bisogni formativi del Personale. I docenti hanno partecipato in gran numero a diversi corsi di formazione realizzati nell' Istituto , anche con sponsorizzazioni , su competenze specifiche e temi multidisciplinari, didattica digitale, inclusione, prevenzione disagio , strumenti valutativi , valutazione e miglioramento ,avvalendosi di risorse esterne e molti docenti hanno partecipato anche a corsi in presenza e online liberamente scelti e pagati autonomamente su tematiche inerenti bisogni condivisi . La buona ricaduta di tutte le iniziative nell'attività ordinaria della scuola è stata registrata nel soddisfacimento dei bisogni formativi attesi e nell'acquisizione di nuovi contenuti disciplinari e di competenze metodologiche e didattiche efficaci. Gli stessi risultati hanno caratterizzato il personale Ata che, attraverso la rete di formazione Pegaso, ha approfondito tematiche inerenti gli appalti pubblici, i rischi e agli adempimenti legati all'uso degli strumenti informatici e dei contenuti digitali e le tecniche di difesa per il contenzioso quotidiano.Sono state attivate continue azioni di studio , ricerca ed autoformazione,in piccoli gruppi, anche con la presenza e la partecipazione attiva del dirigente scolastico. Inoltre molti docenti hanno partecipato ad iniziative comuni di formazione organizzate da altre scuole, aperte al territorio e gratuite.	E' mancata la formazione programmata dalle reti di ambito sulle competenze e sulla valutazione , tematiche sulle quali la scuola non ha ulteriormente insistito , confidando nell'attivazione , in corso d'anno, dei corsi sui temi suddetti.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

La scuola valorizza le competenze del personale e utilizza il curriculum, i corsi frequentati e le esperienze formative per una migliore gestione delle risorse umane . Le esperienze formative e le attitudini personali rappresentano un aspetto importante, considerato soprattutto nell'assegnazione dei docenti alle classi e ai plessi, nella formazione dei gruppi di lavoro e nella suddivisione dei carichi di attività del personale ATA. La scuola tiene in considerazione le competenze del personale che vengono documentate con apposito curriculum , ad es. nella modulistica progettata per la candidatura a ricoprire incarichi specifici (es. F.F.SS) . Le risorse umane vengono valorizzate attraverso il riconoscimento pubblico del lavoro svolto (es. sede di collegio docenti, manifestazioni scolastiche), attribuendo compensi accessori a carico del F.I.S e attraverso l'assegnazione del bonus che è stata accolta favorevolmente dai docenti dell'Istituto.

Va migliorata la valutazione delle competenze specifiche nell'assegnazione degli incarichi , utilizzando un portfolio da elaborare costituito da titoli, curriculum vitae ed esperienze formative delle risorse umane .

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PEIC83700V - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,67	3,23	2,57

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:PEIC83700V - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	0,85	1,23	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	0,85	1,23	2,24
Gestione amministrativa del personale	1	1,39	1,66	2,62
Altro	0	0,85	1,23	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	1	1,36	1,54	2,45
Il servizio pubblico	0	1,06	1,47	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	0,91	1,23	2,2
Procedure digitali sul SIDI	1	1,06	1,3	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	0,82	1,2	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	0,82	1,18	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	1	0,97	1,33	2,21
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	0,85	1,22	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	0,91	1,23	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	0	0,82	1,21	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	0,91	1,24	2,21
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	0,82	1,18	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,12	1,47	2,39
Autonomia scolastica	1	1	1,28	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	0,94	1,24	2,25
Relazioni sindacali	0	0,82	1,18	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	0,91	1,26	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	0,94	1,28	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	0	1,24	1,64	2,49

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0	1,4
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	15,6	15,9	9,3
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	28,1	29,5	28
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	56,3	54,5	61,3
Situazione della scuola: PEIC83700V	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:PEIC83700V - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	66,7	60,6	55,8
Temi disciplinari	Presente	72,7	70,8	66,1
Piano triennale dell'offerta formativa	Presente	48,5	48,2	52,5
Raccordo con il territorio	Presente	54,5	54	58,2
Orientamento	Presente	66,7	67,9	69,6
Accoglienza	Presente	54,5	53,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	72,7	83,9	86,2
Curricolo verticale	Presente	27,3	27,7	32,7
Inclusione	Presente	27,3	31,4	30,8
Continuità'	Presente	69,7	73,7	80,9
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	84,8	88,3	89,6

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro organizzati per Dipartimenti e gruppi di docenti per classi parallele sulle seguenti tematiche: criteri comuni per la valutazione degli studenti, curricolo verticale, competenze in ingresso e in uscita, accoglienza, orientamento, raccordo con il territorio, piano dell'offerta formativa, continuità ed inclusione. I gruppi di lavoro producono materiali utili alla scuola e la condivisione tra i docenti è ritenuta adeguata. La scuola mette inoltre a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici.	Per quanto riguarda la tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro non sono state affrontate le tematiche disciplinari e multidisciplinari. La qualità dei materiali e degli esiti che producono i gruppi di lavoro è da migliorare. La varietà e la qualità dei materiali condivisi dai docenti è da incrementare.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola promuove iniziative formative di buona qualità per i docenti, ma vanno incrementate ulteriormente per incontrare i bisogni di tutti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità soddisfacente. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	0	1,5	4,2
	1-2 reti	9,1	17,8	30,4
	3-4 reti	39,4	36,3	34,1
	5-6 reti	39,4	27,4	17,6
	7 o piu' reti	12,1	17	13,6
Situazione della scuola: PEIC83700V		7 o piu' reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	60,6	59,7	67
	Capofila per una rete	24,2	28,4	21,6
	Capofila per più reti	15,2	11,9	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PEIC83700V	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	48,5	44,4	36,6
	Bassa apertura	27,3	22,6	17,9
	Media apertura	12,1	14,3	20,6
	Alta apertura	12,1	18,8	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PEIC83700V	Nessuna apertura (0 reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PEIC83700V - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	90,9	83,2	75,2
Regione	0	30,3	22,6	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	3	9,5	20,8
Unione Europea	0	6,1	8,8	10
Contributi da privati	0	9,1	8	8,7
Scuole componenti la rete	5	78,8	69,3	53

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PEIC83700V - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	2	30,3	39,4	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	2	30,3	33,6	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	97	87,6	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	24,2	19	15,2
Altro	0	48,5	40,1	31,8

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:PEIC83700V - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	39,4	35	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	3	11,7	14,5
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	84,8	81	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	63,6	43,8	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	39,4	26,3	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	1	3	5,1	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	3	7,3	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	30,3	26,3	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	3	0,7	13,3
Gestione di servizi in comune	1	9,1	15,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	1	33,3	30,7	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	15,2	19	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	3	4,4	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	5,8	3,8
Altro	0	12,1	18,2	19,4

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	9,1	5,2	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	21,2	14,8	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	60,6	58,5	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	6,1	20	25
	Alta varietà (piu' di 8)	3	1,5	2,3
Situazione della scuola: PEIC83700V	Accordi con piu' di 8 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PEIC83700V - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	36,4	38,7	43,5
Universita'	Presente	63,6	62,8	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	6,1	8,8	8
Enti di formazione accreditati	Presente	21,2	28,5	25,4
Soggetti privati	Presente	12,1	25,5	27
Associazioni sportive	Presente	54,5	56,9	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	42,4	67,2	65
Autonomie locali	Presente	42,4	58,4	61,5
ASL	Presente	36,4	32,8	42,3
Altri soggetti	Presente	21,2	26,3	18,5

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PEIC83700V - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	54,5	53,3	61,1

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:PEIC83700V - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: PEIC83700V	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	26,9819193324061	23,99	24,37	22,2

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha creato una fitta rete di relazioni con le altre istituzioni, con enti pubblici, con università, con associazioni varie. Collaborazioni con : Istituti di Istruzione secondaria di II grado per il progetto di orientamento formativo ,con la CONFINDUSTRIA PMI per il progetto di orientamento professionale. Partecipa a n. 4 reti di ambito per incrementare la formazione in servizio del personale docente e all'accordo di rete "Pegaso", capofila il Liceo Classico G. D'Annunzio" di Pescara, per la formazione del personale ATA . Nell' ultimo triennio la partecipazione della scuola nelle strutture di rete è stata volta ad ampliare l'offerta formativa in risposta alle richieste delle famiglie e ai bisogni locali attraverso corsi sportivi in orario curricolare (curati da personale qualificato del CONI), corsi in orario extrascolastico di lingue comunitarie (inglese, francese e spagnolo), progetti in progetti in collaborazione con la ASL (sportello d'ascolto psico-pedagogico; progetti di educazione alla salute) e gli EE.LL. (Energiochi). La scuola ospita tirocinanti universitari e allievi in alternanza scuola-lavoro dell'ITCG "Acerbo" di Pescara . Ha stipulato convenzioni con l'associazione Alba Onlus , con COOPERATIVA SOCIALE "POLIS" per la formazione dei docenti .	Da incrementare ulteriori collaborazioni e accordi con gli Enti locali. e ad ulteriori reti di scuola per potenziare la ricerca didattica e di sperimentazione nonché la documentazione, secondo procedure definite a livello nazionale per la più ampia circolazione, anche attraverso rete telematica, di ricerche, esperienze, documenti e informazione.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	17,2	13,8	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	13,8	25,2	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	51,7	42,3	36,5
	Alto livello di partecipazione	17,2	18,7	12,7
Situazione della scuola: PEIC83700V %	Medio - alto livello di partecipazione			

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	12,5	13,2	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	68,8	72,9	73,6
	Alto coinvolgimento	18,8	14	16,9
Situazione della scuola: PEIC83700V %		Alto coinvolgim		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa della scuola attraverso riunioni ed assemblee. La scuola ha realizzato progetti aperti alle famiglie (seminario SOS WEB, Mercatino di Natale, "Pronti al futuro" ...) e sponsorizzati da famiglie con contributi liberali e aziende locali in cui lavorano i genitori degli alunni. La partecipazione alle riunioni, assemblee di classe, eventi, rappresentazioni teatrali o musicali è sempre alta. Il versamento di un contributo volontario è stato accolto da molti genitori. Diversi genitori mettono gratuitamente a disposizione della scuola le proprie specifiche competenze (es. COLLABORAZIONE PERSONALE PER PROGETTI e attività curricolari) per la realizzazione di interventi formativi, a favore di alunni; altri genitori; docenti. L'Istituto coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica attraverso riunioni e momenti di incontro formali e informali. A regime sta andando il Registro elettronico.	Si è registrata una scarsa partecipazione delle famiglie alle iniziative di informazione attraverso i seminari. Sul sito web della scuola sono pubblicate circolari essenziali per la comunicazione con le famiglie degli alunni.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
E' stato assegnato il valore 6 in quanto la scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano numerose iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare ulteriormente le modalità di comunicazione e coinvolgimento.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
curricolo verticale struttura	curricolo verticale per nuclei PESCARA 9.pdf
Progetto inclusione d'istituto	create 2016-17.pdf
Griglia osservazione alunni diversamente abili	GRIGLIA Osservazioni DA.pdf
criteri di valutazione per alunni DA	criteri valutazione alunni H 2016.pdf
Progetto continuità prim-sec. di I grado	prog Cont prim-sec I grado.pdf
Progetto continuità infanzia-primaria	PROGETTO CONTINUITA' Inf-prim 4 elementi Pe 9.pdf
report questionario genitori	rest.QUEST.genitori.pdf
report questionario docenti	REPORT QUESTIONARI DOCENTI per RAV.pdf
report questionario studenti	PEIC83700V report STUDENTI per RAV.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Assicurare l'uniformità tra le varie classi dei plessi di scuola primaria a prescindere dal contesto socio culturale di provenienza.	Ridurre ulteriormente la varianza tra le classi dei plessi della scuola primaria di almeno due punti.
	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave "COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE"	Implementare la capacità di interagire in situazioni comunicative utilizzando le lingue straniere con efficacia nell'80% delle classi
		Sviluppo della competenza chiave "COMPETENZE SOCIALI e CIVICHE"	Incrementare comportamenti mirati all'integrazione nell'ambiente scolastico ed extra, contribuendo al benessere comune nella totalità delle classi.
		Potenziamento della competenza digitale per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale.	Accrescere la capacità di operare in modo efficace e consapevole con le tecnologie nella totalità degli alunni.
	Risultati a distanza	Monitorare i risultati conseguiti dagli alunni nell'IC e nel primo biennio di scuola superiore di II grado	Assicurare risultati a distanza nei percorsi di studio a seguito, per verificare l'efficacia della scuola.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

L'Istituto intende operare ulteriormente sulla varianza tra classi di plessi diversi di scuola primaria, visti gli esiti delle prove standardizzate nazionali. Inoltre, dall'analisi dei dati dell'autovalutazione, in riferimento alle competenze chiave, risulta prioritario potenziare ancora in tutte le classi la "COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE" e la COMPETENZA DIGITALE, mirando ad una competenza linguistica solida e ad un utilizzo critico e consapevole dei media. La scuola per verificare l'efficacia della sua azione educativa si propone di assicurare risultati positivi a distanza nei percorsi di studio successivi e di monitorarli, sia all'interno dell'Istituto che nel primo biennio della secondaria di II grado. La scelta di ENTRAMBE LE priorità richiede di implementare forme di condivisione nel Collegio dei Docenti, attraverso l'utilizzo di procedure maggiormente condivise di progettazione e di valutazione, ispirate dai Quadri di riferimento dell'Invalsi. Nel prossimo anno sarà rivista la procedura di lavoro delle CLASSI PARALLELE e dei Dipartimenti verticali dando più spazio al lavoro delle commissioni. Sarà posta particolare attenzione alla didattica PERSONALIZZATA per favorire l'acquisizione delle competenze da parte di TUTTI gli alunni, con incremento delle attività DI ORIENTAMENTO.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare il lavoro delle classi parallele e dei Dipartimenti verticali in vista della maturazione, valutazione e certificazione delle competenze.
		Incrementare l'utilizzo di almeno due strumenti condivisi per la valutazione delle competenze da diffondere in tutte le classi.
	Ambiente di apprendimento	Incrementare le dotazioni tecnologiche e i laboratori mobili per la didattica laboratoriale .
	Inclusione e differenziazione	Implementare la modalità laboratoriale in tutte le classi.
	Continuità e orientamento	Monitorare in maniera sistematica i percorsi formativi degli studenti al termine del I ciclo per verificare l'efficacia dell'azione della scuola.
		Incrementare l'utilizzo del curriculum dell'orientamento e della didattica orientativa nel I ciclo di istruzione, a partire dalla scuola dell'infanzia
		Incrementare il monitoraggio dei dati a distanza e il supporto agli alunni in fase di scelte future.
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare una formazione specifica sulla didattica per competenze conseguendo anche certificazioni.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La scuola si propone di realizzazione ulteriori percorsi di orientamento , sin dall'infanzia ,per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni e di monitorare con sistematicità gli esiti del percorso degli alunni al termine del I ciclo e nel I biennio scuola superiore.. Vista la difformità riscontrata nelle diverse classi, ci si propone di promuovere maggiormente la didattica laboratoriale all'interno del curricolo per: favorire la consapevolezza di sé, incoraggiare l'apprendimento collaborativo, sviluppare l'operatività e la riflessione metacognitiva, utilizzando uno stile educativo improntato all'ascolto, alla cooperazione e alla fiducia. L'Istituto per il raggiungimento delle priorità individuate intende: lavorare costantemente per situazioni-problema, condividere i propri progetti educativi con gli allievi e adottare una pianificazione flessibile. L'impegno della scuola mirerà al raccordo tra il curricolo verticale d'istituto e lo sviluppo delle competenze prevedendo efficaci strumenti di lavoro (UDA con compiti di realtà e rubriche valutative).